

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 19

NCTN - Numero catalogo generale 00386131

ESC - Ente schedatore UNIPA

ECP - Ente competente S88

AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice bene INV.QUADRERIA 014

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione astratto

SGTT - Titolo Barchette

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Sicilia

PVCP - Provincia PA

PVCC - Comune Palermo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia università

LDCQ - Qualificazione pubblica

LDCN - Denominazione attuale Università degli Studi di Palermo

LDCC - Complesso di appartenenza Complesso Monumentale dello Steri

LDCU - Indirizzo Piazza Marina, 61 90133, Palermo

LDCM - Denominazione raccolta Quadreria Mediterranea

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 91907

INVD - Data 2014

STI - STIMA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XX
DTZS - Frazione di secolo	anni ottanta
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1985
DTSF - A	1985
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Catalano, Maurilio
AUTA - Dati anagrafici	1942-2022
AUTH - Sigla per citazione	UNIPAQ19
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ acrilico
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	81
MISL - Larghezza	120
MISG - Peso	Kg 7,4
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	l'opera, in cornice, è appesa alla parete
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	serie di barchette su più livelli
DESI - Codifica Iconclass	46C24
DESS - Indicazioni sul soggetto	oggetto: barche
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	firma
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRP - Posizione	sulla tela, in basso, a destra
ISRA - Autore	Catalano, Maurilio
ISRI - Trascrizione	MaurilioCatalano
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	dato non disponibile

ACQL - Luogo acquisizione	Sicilia/ PA/ Palermo
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Università degli Studi di Palermo
CDGI - Indirizzo	Piazza Marina, 61 90133 Palermo
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAE - Ente proprietario	Università degli Studi di Palermo
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico del Sistema Museale di Ateneo
FTAN - Codice identificativo	UNIPA_QUADRERIA_014
FTAF - Formato	.jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Gerbino, Aldo
BIBD - Anno di edizione	2012
BIBH - Sigla per citazione	UNIPA1
BIBN - V., pp., nn.	p. 202
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gerbino, Aldo
BIBD - Anno di edizione	2014
BIBH - Sigla per citazione	UNIPA2
BIBN - V., pp., nn.	PP.82-83
BIBI - V., tavv., figg.	XLIII
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Opere dal 1963 al 1994 - Antologica.
MSTL - Luogo	Complesso Monumentale dello Steri - Palermo
MSTD - Data	15 ottobre - 14 novembre
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2024
CMPN - Nome	Tarantino, Antonina
RSR - Referente scientifico	Gerbino, Aldo
FUR - Funzionario responsabile	Tarantino, Antonina

OSS - Osservazioni

Inaugurata nel 2014, la "Quadreria Mediterranea" del Complesso Monumentale dello Steri costituisce quel sobrio patrimonio "diffuso" d'arte contemporanea distribuito, nel tempo, in vari ambienti di Palazzo Chiaromonte, con opere acquisite nei decenni del secolo trascorso fino alle più recenti donazioni. Esse caratterizzano, pur nella casualità delle estetiche, indicatori evolutivi d'una pittura maturata in ambito mediterraneo, con un punto focale di altissimo livello, quale, "La Vucciria" di Renato Guttuso (Bagheria 1911/all'anagrafe, Palermo 1912-Roma 1987). Opere, queste, che dialogano con il portato guttusiano: ora in virtù di artisti legati, come Nino Garajo (Bagheria 1918-1977), da profonda amicizia col Maestro bagherese e, più in generale con opere radunate, selezionate e qui esposte, in cui autori di prestigio offrono inequivocabilmente il loro punto di vista sulla persistenza e consistenza dell'idea mediterranea. Così, dal magistero pittorico e intellettuale di Filippo de Pisis (Ferrara 1896-Milano 1956), l'ineguagliabile "botanico flâneur", si transita, con "C'est n'est pas tout", ad Ottone Rosai (Firenze 1895-Ivrea 1957), l'amico di Papini formatosi nell'atmosfera della «Voce» e dei «Valori Plastici»; e ancora: da Giovanni Omiccioli (Roma 1901-1975), lucido esponente della "Scuola Romana" (firmatario con Guttuso e Mafai della prima testata de «l'Unità»), a Sebastiano Milluzzo (Catania 1915-2011), o scorrere, dall'emotivo realismo di Gianbecchina (Sambuca di Sicilia 1909-Palermo 2001), le varieghe impronte creative agenti nella nostra contemporaneità. E son voci (od echi) capaci di ricongiungersi ad una più estensiva e vibrante polifonia della pittura, proprio in questa storica sede concretata dal sorprendente e prestigioso soffitto ligneo dipinto: spessa pagina pittorica del Basso Medioevo. Un racconto unitario, dunque, inserito nel corso di una estesa pagina siciliana d'oltre settecento anni, per offrire, con Guttuso, quella "sintesi di vita e cose entrate a far parte dell'umano scenario" nel travaso in quel piceo fondale rimarcato dalla vibrante sensibilità di Cesare Brandi. L'immagine floreale di de Pisis, i suoi "grumi cagliati" offerti nell'alveo della morfologia botanica amata dal Maestro ferrarese, si stemperano, con ansiosa esuberanza, sulla Strada di Rosai, opera poi in cammino verso l'azzurrità e la succulenta verdezza dello Studio di cavoli firmato da Omiccioli: ramage naturalistico che è pronto a sottolineare l'elegante vigore espressivo del Vaso con fiori di Sebastiano Milluzzo e dei due dipinti di Garajo: "Pentola con papaveri e margherite" e "Vaso con papaveri". Dall'irruente elegia geometrizzante de "La carrubella di Chiusa" di Gianbecchina, è l'opera di Joaquín Vaquero Palacios (Oviedo 1900-Madrid 1998), "Eretteo", a confermarci la perennità mediterranea: quel nucleo denso e abbacinato fatto di luce e mito. (Testo di Aldo Gerbino)